

Dichiarazioni sul processo verbale.

Presidente. L'onorevole Engel ha chiesto di parlare sul processo verbale.

Ne ha facoltà.

Engel. Nella seduta di ieri, allorchè io dichiarai di trasformare in interpellanza la mia interrogazione, il signor presidente dichiarò che oggi il Governo avrebbe risposto se e quando poteva accettare tale interpellanza. Veramente ho udito alcune parole pronunciate dal presidente del Consiglio, il significato delle quali non potei comprendere; comprendo quest'oggi che cosa dovevano significare, in quanto che io trovo la mia interpellanza rimandata addirittura a dopo i bilanci.

Ora mi preme di dichiarare che io quella risposta, come risposta del presidente del Consiglio ad un deputato, in quel modo sprezzante e sconveniente, non l'accetto...

Presidente. Onorevole Engel, si guardi dal qualificare in questo modo dichiarazioni del Governo.

Engel. ...perchè non è conveniente nè alla posizione mia che non sono un deplorato, nè alla posizione del Governo.

Presidente. Ella, onorevole Engel, esprime apprezzamenti che esorbitano addirittura dal processo verbale. Qui si tratta di rettificare un fatto.

Engel. Chiedo quindi che il Governo oggi dica, siccome disse ieri il presidente, se e quando intenda rispondere alla mia interpellanza.

Presidente. Io ho avuto cura di consultare i membri dell'ufficio di Presidenza, i quali erano presenti nel momento in cui avvenne l'incidente di ieri. Ora io debbo dichiarare che fu udita la risposta del presidente del Consiglio nel senso cioè che egli intendeva fosse rimandata questa sua interpellanza a dopo i bilanci. Nel verbale non è enunciato niente in contrario a quello che ha dichiarato il presidente del Consiglio. Onde non ritengo che si possa aprire ora una discussione con apprezzamenti sul modo col quale ha risposto il presidente del Consiglio. E perciò sarebbe stato meglio che l'onorevole Engel avesse risparmiato que'suoi apprezzamenti. Ad ogni modo sarà tenuto conto di questa sua dichiarazione nel processo verbale della seduta odierna.

Se non vi sono altre osservazioni in contrario s'intenderà approvato.

(È approvato).

Giuramento.

Presidente. Essendo presente l'onorevole Fani, lo invito a giurare. (*Legge la formula.*)

Fani. Giuro.

Verificazione di poteri.

Presidente. La Giunta delle elezioni nella tornata pubblica del 28 corrente ha verificato non essere contestabili le elezioni seguenti, e concorrendo negli eletti le qualità richieste dallo Statuto e dalla legge elettorale, ha dichiarato valide le elezioni medesime: Mirandola, Agnini Gregorio — Carpi, Fanti Camillo — Foligno, Fazi Enrico — Sora, Gaetani di Laurenzana Luigi — Manfredonia, Giusso Girolamo.

Do atto alla Giunta delle elezioni di questa sua comunicazione e, salvo i casi di incompatibilità preesistenti e non conosciute sino a questo momento, dichiaro valide queste elezioni.

Congedi.

Presidente. Hanno chiesto un congedo, per motivo di famiglia, gli onorevoli: Fasce, di giorni 5; Visocchi, di 4; Stelluti-Scala, di 3. Per motivi di salute, l'onorevole Ghigi di giorni 10.

(Sono congedati).

Presentazione di una relazione.

Presidente. Invito l'onorevole Rizzo a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Rizzo. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge di iniziativa parlamentare per « modificazioni alla legge 13 maggio 1877 sulle incompatibilità parlamentari. »

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

Interrogazioni.

Presidente. L'ordine del giorno reca: svolgimento di interrogazioni. La prima è quella degli onorevoli Garavetti, Pinna, Marccra, al ministro di agricoltura e commercio, per sa-